

Chiarimenti in ordine alle attività dei servizi di ristorazione sospese dall'art. 1, comma 1, punto 2, del DPCM dell'11 marzo 2020;

Nota del Ministero dell'Interno del 12.03.20;

A seguito delle numerose richieste di chiarimenti pervenute a questi Uffici in ordine all'indicazione delle attività dei servizi di ristorazione sospese dall'art. 1, comma 1, punto 2, del DPCM dell'11 marzo 2020, la presente circolare fornisce un riepilogo delle attività del nostro comparto che sono state sospese (eccezion fatta per il *delivery* – cfr. circolare Fipe n. 24/2020) e di quelle che, invece, possono proseguire.

Come già indicato anche nella circolare Fipe n. 24/2020, tra le **attività sospese** dal DPCM dello scorso mercoledì vi sono quelle *“dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie)”*, vale a dire **tutte quelle ricomprese nel Codice Ateco 56 “Attività dei servizi di ristorazione”, ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale** (cod. 56.29.), per le quali si prevede espressamente la possibilità di proseguire, nonché **degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e di rifornimento** (presso strade, autostrade, stazioni ferroviarie, ecc...).

Vale la pena ricordare che secondo le note esplicative Istat, nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la divisione dei **servizi di ristorazione include le attività dei servizi di ristorazione che forniscono pasti completi o bevande pronti per il consumo sia in ristoranti tradizionali, self-service o da asporto, che in chioschi permanenti o temporanei con o senza posti a sedere. Trattasi di esercizi in cui vengono forniti pasti pronti per il consumo, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre. È, invece, esclusa la fornitura di pasti non preparati per il consumo immediato o che non siano prodotti per essere consumati immediatamente o di cibo preparato che non può essere considerato un pasto. Così come viene esclusa la vendita di alimenti non prodotti in proprio che non possono essere considerati un pasto o di pasti non pronti per il consumo.**

Per maggiore comodità, di seguito si riporta una tabella indicante tutte le attività ricomprese nel Codice Ateco 56 che, pertanto, **fino al prossimo 25 marzo (prorogato al 13 aprile) sono da ritenersi sospese, fatta salva la possibilità di fornire la consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto.**

**TRA LE Attività sospese ma che possono fare consegna a domicilio,
rientrano anche gli AGRITURISMI:**

56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
-----------------	--